

In 50mila sfilano a Milano per dire stop al genocidio dei palestinesi

m ilmanifesto.it/in-50mila-sfilano-a-milano-per-dire-stop-al-genocidio-dei-palestinesi

Marco Boccitto

April 12, 2025



Oggi su Alias D

ISAAC B. SINGER Fin dagli esordi frequentò volentieri la forma del saggio breve. Una scelta in «A che cosa serve la letteratura?»



Le Monde diplomatique

DA MARTEDÌ IN EDICOLA Dossier: la trappola del grande riarmo; Nepal, un paese in ricostruzione; Germania, quando la destra sceglie il nazismo



Visioni

INTERVISTA Bani Khoshnoudi parla di «The Vanishing Point», l'Iran e la rivoluzione delle donne
Cristina Piccino pagina 11

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,90

DOMENICA 13 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 68

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

Tariffe e mercati

Né con il liberismo
né col protezionismo:
un «social standard»

EMILIANO BRANCACCIO

Moriremo liberisti o protezionisti? Stando all'agenda politica, sono queste le uniche corde alle quali possiamo oggi scegliere di impiccarci. Dilemma lugubre quanto beffardo: liberismo e protezionismo sono infatti due estremi del medesimo laccio capitalista, inestricabilmente annodati l'uno all'altro.

— segue a pagina 2 —

all'interno

Regno Unito

**Acciaio, Starmer
nazionalizza
l'ultimo altoforno**

Per evitare la chiusura, 700 milioni di sterline ai proprietari (cinesi) della British Steel. La Camera dei Comuni approva la proposta del governo britannico.

LEONARDO CLAUDI
PAGINA 3

Un sostenitore repubblicano impugna il proprio iPhone alla convention di Milwaukee foto: Jae C. Hong/Agf

Il tempo della Mela

Niente dazi su iPhone, computer ed elettronica: l'ennesima giravolta tariffaria di Trump è un risarcimento a molti zeri per Apple e altre big tech bastonate in Borsa. Mentre crescono le denunce per insider trading

pagine 2, 3



PIANTEDOSI OLTRE OGNI REGOLA: MIGRANTI SCELTI PERCHÉ PERICOLOSI E CON PRECEDENTI

In Albania c'è un campo di punizione

■ Li hanno tenuti con i polsi stretti dalle fascette durante la traversata, sette ore da Brindisi all'Albania. Anche quando dovevano mangiare o andare in bagno. E ieri il ministro Piantedosi ha rivendicato l'azione, sproporzionata anche secondo le regole Frontex. Sarebbero

«pericolosi» i 40 migranti scelti nei Cpr italiani e trasferiti venerdì nel centro albanese. Alcuni, non tutti, hanno «precedenti», ha detto il ministro. Ma «le persone sono trattate in un Cpr per un provvedimento amministrativo, non per aver commesso un reato», ha ricordato

il Tavolo asilo e immigrazione. Reato che tra l'altro potrebbero aver già scontato. Tre di loro, ha riferito l'eurodeputata Cecilia Sala dopo un'ispezione al campo, hanno già commesso atti di autolesionismo. Solo quattro hanno parlato con un avvocato. **GAMBIRASI A PAGINA 9**

IN 40 NEL CPR, DIFESA NEGATA

Il ministro: polsi legati? Si fa così

■ «Quella delle fascette ai polsi è una procedura che adottano normalmente gli operatori ed io non solo non ne prendo le distanze, ma la condivido». Il ministro

dell'Interno Matteo Piantedosi non si pente. Anzi, rivendica la scelta di traghettare in Albania in manette 40 migranti reclutati nei Cpr. **GEREMICCA A PAGINA 9**



GAZA SENZA TREGUA

**Rafah circondata:
ora è una «kill zone»**



■ Israele ha completamente circondato Rafah: la città del sud tramutata dall'esercito occupante in «zona cuscinetto» o, come l'ha definita l'ong Breaking the Silence, in kill zone. Tel Aviv minaccia i sopravvissuti: emigrate «volontariamente» da Gaza. **RIVA A PAGINA 6**

SULLA VIA DI DAMASCO

**Tra massacri e sharia,
la nuova Siria al palo**



■ A un mese dai massacri di alawiti lungo la costa siriana, la commissione d'inchiesta non dà risultati e nel paese cresce la paura di un futuro senza diritti per donne e comunità etniche e religiose. La testimonianza di una giudice di Homs. **GIORGIO A PAGINA 4**

Medio Oriente
**Il paradigma
della spartizione
soffoca il futuro**

LORENZO TROMBETTA

L'attuale tensione politica e militare tra Israele e Turchia, sullo sfondo della spartizione delle aree di influenza nella martoriata Siria post-Assad, non meriterebbe nemmeno una nota a piè di pagina nella voluminosa cronologia delle rivalità regionali.

— segue a pagina 5 —

UCRAINA, EUROPA

**ReArm insufficiente,
il nodo è economico**



■ Al vertice informale dei ministri delle Finanze europei di Varsavia, la constatazione che il ReArm già non basta più. L'Unione europea studia nuove mosse. In attesa del vertice Nato, l'idea di un fondo comune aperto alla Gran Bretagna. **VALDAMBRINI A PAGINA 7**



Milano è palestinese. Lo hanno scandito e ripetuto chiaramente ieri le decine di migliaia di persone che per tutto il pomeriggio hanno riempito le strade di una città distratta dal Fuorisalone e dalla Design Week, dalla stazione Centrale fino all'Arco Della Pace. Contro il genocidio, per una Palestina libera, al fianco del popolo palestinese. Lo hanno ribadito le migliaia di bandiere palestinesi e le kefiah indossate dai tanti giovani e giovanissimi che hanno partecipato alla manifestazione nazionale pro Palestina. Cinquantamila, secondo gli organizzatori: molti i ragazzi e le ragazze di seconda generazione, altrettanti gli italiani; ma anche tante famiglie, bambini...

Dalla parte del torto, insieme. Registrati e scopri l'informazione indipendente.

Hai già un account? [Accedi](#)

**Gratis per sempre.
Non costa nulla ma porta molto.**

L'articolo in breve

Generato da MeMa

Decine di migliaia di persone hanno partecipato a una manifestazione a Milano per esprimere solidarietà al popolo palestinese e condannare il genocidio. La manifestazione è stata in gran parte pacifica, con solo alcuni incidenti alla fine.

Aggiornamenti

12/04/2025, 20:41 articolo aggiornato